

BIN Report

Informazioni, news, appuntamenti sul "reddito di base".
A cura dell'Associazione BIN Italia

Sommario

n°13 luglio - ottobre 2011

Coordinatore e curatore
Sandro Gobetti

Questo numero è stato realizzato grazie alla collaborazione di:

Giuseppe Bronzini, Rachele Serino, Giuseppe Allegri, Luca Santini, Sabrina Del Pico, Andrea Fumagalli, Guy Standing, Francesco Matera, BNews.org, BIEN.

Notizie dall'Italia

- Il documento finale del meeting di Roma del 9 e 10 giugno
- Genova 2001 - 2011 nel documento finale "Per l'altra Europa" il Reddito minimo garantito
- 11 luglio Roma Lotta alla precarietà, reddito ed Europa
- 1 settembre Roseto degli abruzzesi: Tilt Camp per il reddito garantito
- 3 settembre Brescia: reinventare il welfare
- 23 settembre Napoli: per un reddito di base incondizionato
- Roma 12 ottobre: indignati reclamano reddito
- Napoli 12 ottobre: indignati reclamano reddito
- Bologna 12 ottobre: san precario e santa insolvenza reclamano reddito
- Verso il 15 ottobre un appello per il reddito di base
- Senatori PD per una proposta di legge sul reddito minimo
- 30 novembre verso una piattaforma sociale europea

Notizie dal Mondo

- Il documento finale di Barcellona per il 15 ottobre: reddito di base incondizionato
- Germania: WordMob per il reddito di base
- Boston call for proposal: sessione sul reddito di base e la famiglia
- Namibia: il nuovo sito della rete per il reddito
- Austria: Simposio internazionale "Da una compensazione ad una politica di emancipazione sociale in Europa".
- Al Forum della Banca Mondiale sulle pari opportunità, la proposta per il reddito di base riceve più consensi di ogni altra.
- L' XI congresso nordamericano per il reddito di base si terrà a Toronto nel 2012
- Nigeria: il governo distribuisce benefit a 1.050 abitanti
- Documentario austriaco sul reddito di base
- Barcellona XI simposio per il reddito di base
- 28 ottobre Louvain ed il reddito di base
- 27 ottobre Nazioni Unite: ci vuole un reddito minimo
- Germania dal 19 al 25 settembre 4° edizione della "Settimana per il reddito di base"
- L'India, un terreno fertile per il reddito di base

Recensioni

- Reddito di cittadinanza in Italia ed in Europa
- Povera Italia
- Poveri di diritti
- Il nuovo numero del Basic Income Studies
- Reinventare la sicurezza sociale nel mondo
- La furia dei cervelli

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, inviate contributi e notizie all'indirizzo info@bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore"

www.bin-italia.org/iscriviti.php

Archivio dei Bin Report precedenti su:

www.bin-italia.org/bin_report.php

Il sito ufficiale del Bin Italia www.bin-italia.org

L'editoriale

Una Nota per il 25° Anniversario del BIEN

di Guy Standing

Gli anniversari sono momenti toccanti, tappe di un viaggio, mai fine a sé stessi. Venticinque anni fa, tra il 4 ed il 6 Settembre 1986, un piccolo gruppo di noi organizzò un seminario sul reddito di base, e il 6 settembre decise di creare una rete europea, il BIEN. La memoria è offuscata, la documentazione è sparsa. Tuttavia, questo 25° anniversario è un testamento dei diversi aspetti del BIEN, ed è forse utile per riflettere sul cammino fatto finora.

E' interessante vedere che il nucleo del gruppo che fondò il BIEN è attivo ancora oggi. Molti membri del gruppo originale, compreso il sottoscritto, avevano già scritto documenti a sostegno e a giustificazione di un reddito di base prima ancora della fondazione del BIEN. A quei tempi, e per molti anni dopo, eravamo considerati eccentrici, idealisti, utopici o stupidamente ingenui da molti dei nostri colleghi e amici che non facevano parte del BIEN. Ricordo che il Direttore del Dipartimento di Sicurezza Sociale dell'ILO usò l'espressione 'sbagliata, folle e pericolosa da conoscere' riferendosi all'idea di un reddito di base. Abbiamo sempre avuto soci con un talento innato nel dare credito a quella semplicistica denigrazione. Tant'è che né quei colleghi, né i loro insulti hanno offuscato la luce.

Dubito che qualcuno di noi avrebbe mai immaginato che il BIEN sarebbe durato più di un paio di anni. La longevità è un omaggio a tutti coloro che hanno preso parte al progetto, a coloro che ne sono usciti dopo aver avuto un ruolo importante, a coloro che dopo aver avuto ruoli di primo piano si sono poi ritirati nei ranghi e a coloro che sono andati via per poi tornare, rinnovati. Alcuni soci degli esordi sono morti ma non sono certo stati dimenticati. Alcuni dei giovani, dal viso fresco e dai lunghi capelli, che erano alla riunione inaugurale hanno spudoratamente continuato ad andare avanti e sono diventati nonni e nonne. Succede.

Nel BIEN è sempre stato vero che il tutto è maggiore della somma delle parti. La nostra rete ha sempre avuto illustri pensatori sociali,

alcuni dei quali sono diventati delle personalità nei loro campi. Eppure abbiamo sempre riconosciuto che è la rete collettiva, non gli individui, a rendere il BIEN speciale. In un certo senso, a livello personale, una rete come la nostra è un esercizio di libertà associativa, in quanto il carattere volontario non retribuito di quello che abbiamo cercato di fare insieme ha rafforzato ognuno di noi, in misura maggiore o minore. Avremmo mantenuto la linea se avessimo lavorato individualmente? Ne dubito.

Ciò che è stato anche stimolante è che il BIEN è sempre stato ecumenico. Molti di coloro che hanno contribuito alla sua vitalità sono profondamente religiosi e spirituali, molti altri sono atei o agnostici. Anche politicamente, abbiamo evitato il settarismo. Alcuni sono orientati a destra, altri solidamente a sinistra. La nostra carta e i numerosi individui che hanno diretto la rete testimoniano che il BIEN è sempre stata una "chiesa ampia". Nessuno ne è stato allontanato o è stato oggetto di insulti o disprezzo per le proprie opinioni personali. Chi voleva partecipare al dialogo è sempre stato il benvenuto.

Fin dall'inizio, vi sono state almeno due linee di pensiero che hanno dominato il nostro dibattito, una ampiamente filosofica e libertaria che vede il reddito di base come diritto ed espressione di autonomia, l'altra che considera il reddito di base come una componente di una strategia redistributiva politico-economica. Ma anche una terza linea, che è diventata sempre più importante, è sempre stata presente ed è quella che considera il reddito di base come un mezzo per rafforzare un futuro sostenibile dal punto di vista ecologico e di genere. Forse è questa terza linea che si rivelerà decisiva per i prossimi anni. In sintesi, una caratteristica fondamentale che descrive i membri del BIEN è che essi sono stati e rimarranno intrinsecamente anticonformisti, secondo la grande tradizione di pensiero che definisce l'essere umano. Noi tutti crediamo che ci sia un'alternativa.

Ciò conduce inevitabilmente al mezzo principale attraverso il quale il BIEN è fiorito, le nostre reti nazionali e i nostri Congressi. Queste reti hanno avuto degli alti e bassi, dipendendo a volte dalle energie di una o due persone al punto da renderle fragili come i loro protagonisti che si districano tra gli impegni della vita. Ma è stato particolarmente stimolante vedere come nuove reti siano emerse negli ultimi anni.

Questo è stato in parte associato al grande cambiamento che abbiamo apportato al nome della nostra rete, quando a Barcellona nel 2004, dopo lunghi confronti e discussioni, decidemmo di formalizzare la realtà cambiando nell'acronimo BIEN il significato della lettera "E" che passò da 'European', ossia rete Europea a 'Earth', ossia rete 'Mondiale', riconoscendo che una quota crescente dei nostri membri provenivano da paesi esterni all'Europa. Guardando indietro, sembra ovvio che il cambio del nome dovesse essere fatto.

A quel tempo, però per alcuni di noi quel passaggio non era affatto ovvio. Alcuni temevano che la nostra attività ne avrebbe risentito, altri temevano, come era ritenuto giusto, che se avessimo alternato i nostri Congressi tra una città europea e una al di fuori dell'Europa i membri della rete avrebbero potuto permettersi di partecipare a un congresso ogni quattro anni. Il primo timore si è dimostrato infondato; il secondo ci ha dato una maggiore responsabilità nel raccogliere fondi per permettere a tutti coloro che lo desiderano di partecipare ai nostri Congressi.

Per quanto riguarda le reti, sono state impressionanti l'audacia e la vitalità che ha caratterizzato la seconda generazione. E' spiacevole scegliere reti specifiche, ma oltre ai nostri meravigliosi affiliati in Brasile e Argentina, è stato emozionante vedere la nascita del BIN-Italia, del BIKN in Corea, del BIJN in Giappone e dell'USBIG in Nord America. Il mio sogno in questo momento è quello di vederne nascere uno in India. In questo immenso e meraviglioso paese, il dibattito sulla sicurezza del reddito è diventato improvvi-

samente molto attuale.

Per quanto riguarda i nostri Congressi, sono sicuro che molti di noi, di volta in volta, si sono scervellati per organizzarli. Gli organizzatori di turno hanno sempre iniziato con un senso di trepidazione. Chi svolgerà tutto il lavoro che c'è da fare? Dove prenderemo i soldi per farlo? Quali dovrebbero essere i temi trattati nel Congresso? Chi saranno i nostri relatori nell'assemblea plenaria? Ci saranno interventi di qualità?

Praticamente ogni Congresso ha avuto i suoi momenti di crisi durante la fase organizzativa. Eppure tutti hanno avuto luogo, e una valutazione della loro evoluzione e del loro contenuto sarebbe un argomento affascinante, magari per un dottorato di ricerca. Vorrei solo ricordare i luoghi dove abbiamo tenuto i nostri Congressi a partire dal primo a Louvain-la-Neuve del settembre 1986. In ordine cronologico sono stati tenuti ad Anversa, Firenze, Londra, Parigi, Amsterdam, Vienna, Berlino, Ginevra, Barcellona, Città del Capo, Dublino e San Paolo. In ogni caso, coloro che hanno svolto l'incredibile mole di lavoro preparatorio meritano credito enorme.

In ogni congresso ci sono stati contributi meravigliosi, spesso provenienti dai nuovi arrivati, a volte da politici o personaggi illustri. Chi potrebbe dimenticare il toccante intervento dell'Arcivescovo Desmond Tutu al Congresso di Città del Capo? Naturalmente, nessun membro del BIEN aveva niente a che fare con il contenuto del suo discorso. E 'stata la sua capacità oratoria e il suo impegno ad averci commosso. E' quasi ingiusto metterlo in evidenza qui, poiché nel corso degli anni ci sono stati numerosi contributi appassionanti.

Al congresso di San Paolo, ricordo una chiacchierata privata con uno dei colleghi fondatori nella quale entrambi osservavamo come fosse straordinario scoprire di aver acquisito nuove idee e interpretazioni ad ogni Congresso. Solo una piccola parte dei documenti presentati nel corso degli anni sono stati pubblicati. Ho un volume del Congresso di Ginevra di fronte a me ora. Tuttavia, probabilmente più di 600 documenti sono stati presentati nei tredici Congressi.

Quale ne è dunque la causa? Venticinque anni è stato un lasso di tempo sufficientemente lungo per perfezionare il nostro pensiero. E infatti, i progressi sono stati notevoli. In un documento scritto negli anni '80 avevo previsto che la politica sociale sarebbe scivolata verso una politica di workfare prima che il reddito di base universale e incondizionato fosse entrato a far parte del pensiero dominante, misura indispensabile per rispondere alle crescenti disuguaglianze e insicurezze. Purtroppo, politiche di workfare sono state introdotte negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in altri paesi con varie modalità. Tali politiche vanno contro qualsiasi idea legittima di libertà e creano divisione. Possono crescere in maniera sempre più preoccupante prima che ci sia una rivolta contro di esse. Ma poi, credo, verrà il nostro tempo.

A tale proposito, si potrebbe riflettere su tre citazioni che mi hanno accompagnato durante questi venticinque anni. La prima è un bel aforisma di Barbara Wootton:

"E' dai campioni dell'impossibile piuttosto che dagli schiavi del possibile che l'evoluzione trae la sua forza creativa."

Conosciamo tutti la sensazione nel sentirsi dire che il reddito di base è una cosa impossibile. Di solito, ad affermarlo sono sia persone che presumono che sia impossibile perché non è mai stato sperimentato che persone che non vogliono che sia possibile, perché potrebbe significare meno privilegi per se stessi o per la loro casta.

La seconda citazione è di William Morris, che nel suo libro *News from Nowhere* ha dimostrato essere uno dei primi sostenitori del reddito di base. La citazione non è tratta dal suo famoso libro, ma risulta comunque essere estremamente pertinente.

“Io ... ho riflettuto su come gli uomini combattono e perdono la battaglia, come la cosa per cui hanno combattuto si realizzi nonostante la loro sconfitta, come quando essa si realizza non si rivela essere quello che intendevano e come altri uomini devono lottare per ciò che i primi intendevano ma sotto un altro nome.”

Queste parole furono scritte nel 1886. Cosa racchiude un nome? Probabilmente, la maggior parte di noi nel BIEN ha usato termini che potrebbero funzionare meglio del familiare reddito di base - 'dividendo sociale', 'reddito di cittadinanza', 'basic income grant' (BIG), e così via. Nel Regno Unito al momento, il nuovo credito universale del governo non è un reddito di base, ma potrebbe essere visto come un passo importante in direzione di quello che potremmo considerare un reddito di base.

La terza citazione è di un compagno di viaggio sconosciuto. Nel 1947, un piccolo gruppo di 36 anticonformisti, guidati da Friedrich Hayek, convocò una riunione a Montreux e fondò la Mont Pelerin Society. La loro ideologia non interesserebbe la maggior parte dei membri del BIEN. Tuttavia, per più di 30 anni si sono incontrati, hanno scritto e fatto pressioni, per lo più ignorati o considerati con disprezzo dai circoli convenzionali. Nella prefazione all'edizione del 1982 del suo famoso *Capitalismo e Libertà*, Milton Friedman, che era un giovane economista che prese parte a quella riunione del 1947, ha scritto:

"La nostra funzione principale è quella di sviluppare alternative alle politiche esistenti, per mantenerle in vita e disponibili fino a quando l'impossibile politico diventi il politicamente inevitabile".

Un personaggio sicuramente astuto, dal momento che da allora il suo pensiero è diventato parte del Washington Consensus. Nessuno di noi pensa di essere analogo alla Mont Pelerin Society, una organizzazione apertamente politica, ma dopo decenni di indifferenza, più di otto dei suoi 36 soci fondatori hanno ricevuto premi Nobel per l'economia. A questo punto, visto come vanno le cose, potremmo presentare le nostre candidature lunedì. Non si sa mai!

Più in generale, il fatto che le idee passano dall'essere ignorate all'essere dominanti solo dopo 30 anni mi ha, non a sorpresa, affascinato negli ultimi 25 anni. Si potrebbe dire che il reddito di base è una di quelle idee che Albert Hirschmann aveva in mente quando diceva che ogni volta che una nuova idea progressista emerge è soggetta a tre reazioni - l'affermazione di inutilità (che sarebbe inefficace), l'affermazione di pericolo (che metterebbe in pericolo altri obiettivi) e l'affermazione di perversità (che avrebbe conseguenze indesiderate). Sicuramente abbiamo affrontato queste affermazioni e continuiamo a farlo. Ma sempre meno persone si fanno convincere da queste affermazioni.

Poiché ci vogliono 30 anni prima che un'idea si esprima al meglio, mi sento intimamente ottimista sul fatto che abbiamo superato la curva.

Perché questo? In primo luogo, nei cosiddetti paesi ricchi le politiche sociali sono allo sbando, mentre l'insicurezza e le disuguaglianze sono diventate pervasive, minacciando la stabilità sociale della società. Il precariato è diventato centrale, è ogni giorno sempre più arrabbiato e alienato e riempie le piazze delle città in numerosi paesi.

In secondo luogo, negli ultimi dieci anni abbiamo assistito a notevoli passi in avanti nei paesi in via di sviluppo. Qui dobbiamo ammettere che, guardando agli anni '80, non avevamo previsto lo straordinario progresso che il dibattito sul reddito di base avrebbe

avuto nell'immediato futuro. Eppure negli ultimi dieci anni, in particolare, in Africa, Asia e America Latina le forme di trasferimento monetario a carattere non contributivo sono diventate estremamente diffuse. Abbiamo visto la diffusione dei cosiddetti trasferimenti monetari condizionati in America Latina e altrove.

Questi sistemi di assistenza economica non corrispondono al reddito di base, poiché sono selettivi, mirati e condizionati. Tuttavia, hanno legittimato il pagamento di denaro a cadenze mensili come veicolo per ostacolare la povertà e l'insicurezza. Il compito ora è più semplice - dimostrare definitivamente che sistemi mirati, selettivi e condizionati sono profondamente sbagliati. Ogni giorno se ne possono trovare sempre più prove e si può vedere che eminenti policymaker perdono fiducia nell'uno o nell'altro di questi tre elementi. La condizionalità è la peggiore delle sfide che fronteggiamo. E' pervasiva e parte integrante della nuova ortodossia di politici e di alcuni organismi finanziari internazionali, specialmente la Banca Mondiale. Mentre la lotta continua a mostrare che la condizionalità è un elemento paternalistico, che crea divisioni e si oppone all'idea di libertà e uguaglianza, una rivoluzione silenziosa è in atto - il reddito di base è stato accettato come opzione legittima nei discorsi sullo sviluppo. In numerosi paesi vediamo che misure simili al reddito di base sono 'sulla carta' o si stanno sperimentando. Tutti i membri del BIEN conoscono la legge passata nel 2004 in Brasile che impegna il governo brasiliano a implementare un reddito di base. Tutti i membri del BIEN sono rimasti entusiasti dell'esperimento della Namibia. Ora, siamo nel mezzo di un progetto pilota in alcuni villaggi in India e in una parte di Delhi. Altri, in Brasile come altrove stanno portando avanti le nostre idee.

A livello nazionale, quei sistemi di reddito di base a breve termine sono diventati parte integrante dei programmi di aiuto seguiti allo shock ecologico e sociale. E stiamo assistendo a scelte in direzione del nostro obiettivo in paesi inaspettati, come la Mongolia e l'Iran. Non dovremmo farci trasportare da questi. Tuttavia, possono rivelarsi portatori di una svolta. Si accumulano le prove che quando i vincoli finanziari vengono sollevati le persone agiscono ovunque razionalmente nell'interesse delle loro famiglie e delle loro comunità. L'indispensabile ottimismo che alberga nel cuore di tutti i membri del BIEN è sostenuto in modo meraviglioso.

Tutto questo potrà essere utilizzato per un'analisi più ponderata in occasioni successive. Una tappa in un viaggio serve per riflettere su ciò che ci guida. Al centro, vi è un sentimento che risale a migliaia di anni - un senso di giustizia sociale. A tale proposito, mi vengono in mente le meravigliose parole di Aristotele sulla *philia*. Quando guardo indietro ai nostri modesti sforzi, posso solo pensare che il BIEN è stato, è e rimarrà un omaggio alle virtù dell'amicizia. Poiché ciò che lo ha mantenuto unito è uno spirito di *philia* cementato da un legame che vuole rendere il mondo di disuguaglianze e sfruttamento un po' migliore per tutti coloro che vivono nell'insicurezza economica.

La lotta continua!

Traduzione di Sabrina Del Pico

Bin Report

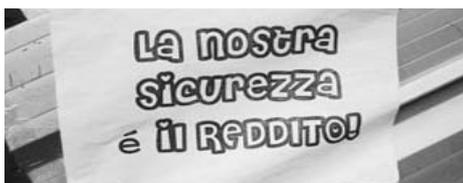
dall'Italia



GENOVA 2001 - 2011



LORO LA CRISI. NOI LA SPERANZA



Il documento finale del meeting di Roma del 9 e 10 giugno

Publicato il documento finale del meeting di Roma del 9 e 10 giugno 2011 "bella, disarmante e semplice: l'utopia concreta del reddito garantito" alla quale hanno partecipato relatori di caratura nazionale ed internazionale oltre che numerosi rappresentanti dell'associazionismo, dei movimenti sociali, dei partiti politici e delle istituzioni. Qui il documento finale: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=296

Genova 2001 - 2011 nel documento finale "Per l'altra Europa" il Reddito minimo garantito

On line il documento scritto collettivamente da organizzazioni e movimenti riuniti a Genova nel contesto del forum per il decennale del G8 del 2001. Tra i punti principale per l'altra Europa il reddito minimo garantito.

Qui il documento finale: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=297

11 luglio Roma Lotta alla precarietà, reddito ed Europa

Si è tenuto presso la festa del PD a Roma un dibattito sul tema precarietà, Europa e reddito. I relatori presenti: Roberto Di Giovan Paolo (senatore PD Commissione affari europei), Giuseppe Bronzini (BIN-Basic Income Network), Guido Milana (eurodeputato), Valeria Pescini (PD Centro Storico), Beatrice Iorio (GD PD Casalpalocco AXA)

1 settembre Roseto degli abruzzesi: Tilt Camp per il reddito garantito

Si è tenuta presso lo spazio Multiball all'interno del Tilt Camp di Roseto degli Abruzzi il workshop "dal lavoro al reddito. Un nuovo modello di welfare per abbattere la precarietà" al quale parteciperanno come relatori Sandro Gobetti (BIN), Ilaria Lani (Resp. Politiche Giovanili CGIL), Cristina Polimeno (Sel), Pippo Civati (PD), Alessandro Capelli (Giovani per Pisapia), Massimiliano Smeriglio (Assessore provinc. Roma), Francesca Ruocco (FLC CGIL), Michele De Palma (Fiom), Elisabetta Piccolotti (Ass. Comune di Foligno), Caterina Perniconi (Il Fatto Quotidiano), Roberto Ciccarelli (giornalista). Info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=298

3 settembre Brescia: reinventare il welfare

All'interno della Festa della Cgil di Brescia il 3 settembre si è tenuto presso il salone Buozzi della Camera del Lavoro, in via Folonari - la proiezione del filmato inchiesta "Reinventare il welfare state" a cura di Francesca Bria e Sandro Gobetti. Introduzione al video e dibattito con Sandro Gobetti (Rete Bin - Basic income network).

Info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=299

23 settembre Napoli: per un reddito di base incondizionato

Verso il 15 ottobre, giornata internazionale contro la crisi, anche a Napoli si discute di reddito di base. Sarà presente tra i relatori Sandro Gobetti uno dei soci fondatori del Bin Italia. A seguire il comunicato che indice e presenta il dibattito che si terrà il 23 settembre 2011 a Napoli.

Qui l'invito e il programma: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=303

dall'Italia



Roma 12 ottobre: indignati reclamano reddito

Striscioni e slogan che rivendicano un “reddito per tutti”, sono portati dagli indignati italiani sotto la sede della Banca d’Italia a Roma per contestare le misure di austerità prodotte dalla crisi. Qui un articolo: www.funweek.it/roma-eventi-e-news/gli-indignati-occupano-la-bnl-al-grido-di-piu-re.php

Napoli 12 ottobre: indignati reclamano reddito

Anche a Napoli gli indignati rivendicano un “reddito per tutti”, e portano striscioni e manifesti sotto la sede della Banca d’Italia.

Qui un articolo sulla dimostrazione: www.campaniasuweb.it/story/la-protesta-degli-indignados-napoletani-%E2%80%99Cpi%3%B9-reddito-tutti%E2%80%99D

Bologna 12 ottobre: san precario e santa insolvenza reclamano reddito

Anche a Bologna, sotto la sede della Banca d’Italia, si sono dati appuntamento in molti per rivendicare un reddito garantito e contestare contro le politiche di austerità. Purtroppo la manifestazione è terminata con alcune cariche dalle forze dell’ordine.

Qui un articolo sulla dimostrazione ed il video:

www.scioperoprecario.org/category/verso-sciopero-precario/bologna/

Verso il 15 ottobre un appello per il reddito di base

Verso la giornata mondiale del 15 ottobre contro la crisi e le politiche di austerità, è stato prodotto un appello con un invito a tutti coloro che parteciperanno di fare proprio il tema del reddito garantito come uno degli strumenti necessari per la vera democrazia oggi. Qui l’appello: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=304

Qui l’appello in spagnolo: www.sinpermiso.info/textos/index.php?id=4499

Senatori PD per una proposta di legge sul reddito minimo

La questione del reddito minimo di cittadinanza prova ad affacciarsi nel dibattito politico con una nuova proposta di legge presentata dal sen. Di Giovanpaolo (PD) primo firmatario e dai senatori Amati, Antezza, Casson, De Sena, Della Seta, Ferrante, Mariapia Garavaglia, Maritati, Pertoldi, Stradiotto, Tomaselli, Vita e De Luca.

Qui potete leggere un articolo pubblicato su Panacacqua, a firma Marta Maroni, che ne presenta le linee guida e le ragioni www.bin-italia.org/article.php?id=1599

Qui la proposta di legge presentata <http://parlamento.openpolis.it/atto/documento/id/67434>

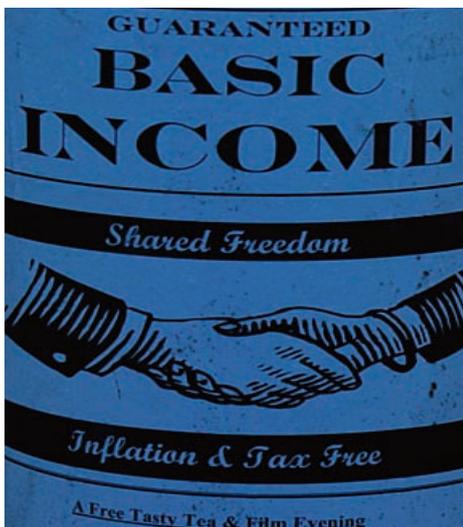
30 novembre verso una piattaforma sociale europea

Verso una piattaforma sociale europea, questo il titolo di un interessante incontro che si terrà a Bruxelles il 30 novembre 2011 organizzato da una serie di associazioni che hanno voluto porre lo sguardo sulla possibilità costruire una nuova Europa sociale. Tra i punti in discussione anche la necessità di istituire un reddito minimo garantito.

Qui il programma: http://vm0369.cs05.seeweb.it/images/article_uploads/Invito%20forum%20Bruxelles.pdf

Bin Report

dal Mondo



Il documento finale di Barcellona per il 15 ottobre: reddito di base incondizionato

In occasione della giornata europea contro la crisi del 15 ottobre, diversi movimenti sociali, indignados di moltissimi paesi europei e non solo, si sono incontrati a Barcellona dal 15 al 18 settembre per definire i punti di analisi e proposta per il 15 ottobre. Tra i punti principali emerge il reddito di base incondizionato. A seguire il testo finale dell'incontro internazionale.

Qui il documento finale: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=302

Germania: WordMob per il reddito di base

Durante la settimana internazionale per il reddito di base tenutasi in molte città della Germania nel settembre 2011 la rete sul reddito di base ad Amburgo (www.grundeinkommen-hamburg.de) ha dato vita ad una performance che chiamano "WordMob". Vuol dire: ricostruire in pubblico parole mobili. Di questa performance è stato realizzato anche un video con le parole "reddito di base" e "dignità umana". La performance si conclude con una domanda "che tipo di lavoro sceglieresti se avessi un reddito di base?" Qui il video: www.youtube.com/watch?v=i53m63yplRs

Boston call for proposal: sessione sul reddito di base e la famiglia

Steve Pressman, della Monmouth University, organizza una sessione al Eastern Economic Association del 2012 a Boston sul tema degli assegni familiari e il reddito di base per i bambini. Questa sessione vuole produrre uno studio sul legame tra il reddito di base e la famiglia. Gli incontri si terranno a Boston al Plaza Hotel dal 9 al 11 marzo 2012. Contattare Steve Pressman pressman@monmouth.edu. Si prega di includere un abstract del documento che si desidera presentare.

Namibia: il nuovo sito della rete per il reddito

Il sito offre ora un nuovo design, più pubblicazioni e presentazioni, nonché una raccolta di articoli, registrazioni audio e video (in inglese e tedesco) in merito anche alla campagna BIG e il progetto pilota BIG 2009-2011.

E' online all'indirizzo: www.bignam.org

Austria: Simposio internazionale "Da una compensazione ad una politica di emancipazione sociale in Europa".

Il programma del simposio.

Presentazione "sistemi di reddito minimo: panoramica e tendenze di sviluppo - un confronto all'interno della UE" - Marcel Fink, Università di Vienna; Presentazione "Prospettive di un reddito di base in Europa" - Ronald Blaschke, Netzwerk Grundeinkommen Deutschland (Basic Income Network Germania). Dibattito sulle misure possibili per un reddito di base nei paesi d'Europa. Valutazione della situazione con i rappresentanti del Parlamento UE. Presentazione dell'iniziativa "ICE" iniziativa dei cittadini europei. MEP Gerald Häfner. Presentazione "Iniziativa dei cittadini europei per un reddito di base in Europa". Klaus Sambor, Reddito di base - BIEN Austria.

Organizzato da: Internationaler Runder Tisch Grundeinkommen (reti per il reddito di base di Austria, Germania, Svizzera, Italia), Attac. Per ulteriori informazioni contattare: grundeinkommen@ksoe.at

Dettagli (in tedesco): www.grundeinkommen.at

dal Mondo



Al Forum della Banca Mondiale sulle pari opportunità, la proposta per il reddito di base riceve più consensi di ogni altra.

Il 20-21 settembre 2011, la Banca Mondiale ha ospitato per 24 ore, sul forum di discussione online, un dibattito trasmesso in diretta sul canale CNN International, sulle soluzioni necessarie per aumentare le opportunità delle donne. Tra i partecipanti, il presidente della Banca Mondiale Robert Zoellick, il Presidente della Fondazione Nike e altri. Altre migliaia di persone hanno partecipato on-line. Sono state presentate oltre 250 idee per risolvere questa sfida globale. L'idea più popolare, con 936 voti provenienti da diversi paesi di tutto il mondo, è stata la proposta di un reddito di base. La seconda idea più popolare è stata sostenuta con 289 voti. Durante il forum, però, il reddito di base non era l'argomento della discussione. E' stato menzionato solo una volta dopo che la discussione è proseguita su altri argomenti. Alcuni dei partecipanti alla chat on-line sono rimasti delusi del fatto che l'argomento che aveva ricevuto più voti ed apprezzamento nel forum non fosse discusso. Anche se è stato apprezzato il fatto che la Banca Mondiale abbia dato vita a questa discussione online, il fatto di ignorare la proposta più popolare ha portato ad un senso di insoddisfazione verso l'evento stesso, visto che gli esperti della Banca Mondiale non hanno voluto discutere della proposta più votata dagli utenti di questo forum.

Qui il conteggio dei voti delle proposte presentate:

<http://live.worldbank.org/open-forum-gender/ideas/agrees>



L' XI congresso nordamericano per il reddito di base si terrà a Toronto nel 2012

L' 11° Annual North American Congress sul reddito di base si svolgerà dal 3 al 5 maggio 2012 presso l'Università di Toronto. All'ordine del giorno: il reddito di base e altri approcci alla sicurezza economica per tutti. Mentre Canada, Stati Uniti, e molti altri paesi OCSE sono cresciuti in forma disuguale negli ultimi anni, l'uguaglianza non è stata al centro dell'agenda politica. Esaminare questa tendenza crescente e considerare la possibilità di un reddito di base per ridurre la disparità economica è il centro di questo XI congresso nordamericano. Tra i relatori Richard Wilkinson, professore emerito di Epidemiologia Sociale presso l'Università di Nottingham, Giovanni Torre, presidente del Consiglio nazionale del Welfare e Senior associate Housing Strategies, Inc. Il Congresso nordamericano sul reddito di base è organizzato congiuntamente dalle reti statunitensi e canadesi per il reddito.

Per maggiori info: <http://binews.org/2011/09/eleventh-north-american-basic-income-guarantee-congress-to-take-place-in-toronto-in-2012/>



Nigeria: il governo distribuisce benefit a 1.050 abitanti

Il Governatore di Anambra State in Nigeria ha annunciato la creazione di qualcosa di simile a un reddito di base da erogare a 1.050 persone per un anno seguita poi da una somma forfettaria alla fine della sperimentazione. Il fine di questo programma è quello di incentivare i destinatari ad uscire dalla condizione di povertà. L'estrema selettività di questo programma solleva molti dubbi. Tuttavia, questo programma potrebbe essere un primo approccio affinché una proposta come quella del reddito di base possa essere in futuro una possibilità concreta. Maggiori informazioni sul programma: <http://allafrica.com/stories/201106211000.html>



Documentario austriaco sul reddito di base

La rete 3Sat, il canale televisivo pubblico per Austria, Germania e Svizzera, ha presentato un documentario di 45 minuti sul reddito di base. "Incondizionatamente felice?

Libertà e reddito di base "di Sabine Jainski

www.3sat.de/page/?source=/specials/150569/index.html

Bin Report

dal Mondo



Barcellona XI simposio per il reddito di base

La rete per il reddito spagnola (Red Renta Basica) ha promosso per il 22 ottobre 2011 l'XI simposio per il reddito di base nella città di Barcellona. Molti i relatori intervenuti anche dalle altre città spagnole. Per saperne di più: http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=308

28 ottobre Louvain ed il reddito

Yannick Vanderbroot, David Casassas e Francois Blais hanno tenuto una conferenza sul tema del reddito di base ed il ruolo del BIEN relativamente al dibattito pubblico. Per maggiori informazioni: <http://www.uclouvain.be/369282.html>

27 ottobre Nazioni Unite: ci vuole un reddito minimo

Un panel promosso dal ILO e OMS presentato al segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, dichiara che nel mondo vi è una assoluta necessità di costruire forme di intervento come il reddito minimo, la garanzia della sanità e dei servizi di cura in particolare in questa fase così acuta della crisi economica e dell'impoverimento di milioni di persone. Il panel inoltre invita anche il G20 a discutere di misure di questo tipo che prevedano "la sicurezza del reddito, aumentino i servizi sanitari essenziali accessibili a tutti anche nei paesi più poveri, costruendo un Piano per la protezione sociale per una globalizzazione equa e inclusiva. Questo piano prevede appunto la garanzia di un reddito di base sotto forma di trasferimenti sociali in denaro o in natura, le pensioni, gli assegni familiari, servizi per i disoccupati e lavoratori poveri, garantendo l'accesso universale ai servizi essenziali a prezzi accessibili per la salute, per l'acqua ed i servizi igienico-sanitari, l'istruzione, il cibo, l'alloggio e altri servizi definiti in base alle priorità nazionali." Qui l'articolo di presentazione del Panel: <http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=40218>

Germania dal 19 al 25 settembre 4° edizione della "Settimana per il reddito di base"

Anche quest'anno si è svolta, per la quarta volta, la "Settimana per il reddito di base" in Germania. Numerose le iniziative ed il coinvolgimento delle città tedesche che come ogni anno danno vita a dibattiti, proiezioni di filmati, spettacoli teatrali, azioni comunicative per le città, presentazioni di libri e convegni tutte incentrate sul tema del reddito di base.. Secondo la rete per il reddito di base tedesca sono state più di cento le iniziative promosse durante la "settimana per il reddito" alle quali ha partecipato anche la rete austriaca. Qui maggiori informazioni: <http://www.woche-des-grundeinkommens.eu/>

L'India, un terreno fertile per il reddito di base

Un resoconto a cura di Guy Standing su un progetto pilota in India promosso in prima battuta dall'Associazione del lavoro autonomo delle donne che aveva, durante un convegno, individuato le linee guida di un reddito di base incondizionato. Tale sperimentazione è stata realizzata in alcuni villaggi del Madhya Pradesh e successivamente in un quartiere povero di Delhi. Questo progetto, in particolare a Delhi, si è "scontrato" con le forme di sovvenzione alimentare e dei politici che le sostengono tanto che alcuni hanno detto che con il reddito di base si sarebbe portato via il cibo alle persone. A questo la maggioranza delle persone hanno risposto che volevano ricevere un reddito piuttosto che qualche razione di cibo tanto che si è dato vita ad un secondo progetto pilota. Per leggere l'articolo ed avere più informazioni in merito: <http://binews.org/2011/08/opinion-two-pilot-schemes-in-india/>

Bin Report

Recensioni



Reddito di cittadinanza in Italia ed in Europa

Prossima uscita in libreria del volume di Giuseppe Bronzini, socio fondatore del Bin Italia, dal titolo " Reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e per l'Europa" per le edizioni GruppoAbele al prezzo di euro dieci. Il volume intende offrire un quadro informativo sulla situazione europea ed interna sul tema della garanzia in favore dei cittadini (almeno di quelli a rischio di esclusione sociale) del diritto ad un reddito adeguato a condurre una vita libera e dignitosa. Il libro sarà in libreria dal 9.11.2011. Info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=305



Povera Italia

Articolo di sintesi sullo studio della Caritas sulla povertà in Italia. Qui l'articolo: www.repubblica.it/economia/2011/10/16/news/caritas_in_italia_8_3_milioni_di_poveri_7_in_pi_del_2010_il_20_sotto_i_35_anni-23332682/?ref=HREC1-4



Poveri di diritti

Studio della Fondazione Zancan sulla povertà e sui diritti in Italia. Qui il testo: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/articolo_studizancan_n5_2011.pdf



Il nuovo numero del Basic Income Studies

E' online il volume 6 dei Basic Income Studies (BIS). In questo numero articoli di Hamid Tabatabai, Angela L. Cummine, Manos Matsaganis, Chrysa Leventi, Manfred Fulsacke e molti altri. Il Basic Income Studies volume 6 è in inglese. Qui per leggere il volume 6: www.bepress.com/bis/



Reinventare la sicurezza sociale nel mondo

Una nuova pubblicazione di Vladimir Rys, frutto di una vita di ricerca accademica e di esperienza amministrativa in politica internazionale e sicurezza sociale. Rys ha lavorato per trenta anni per la Social Security Association (ISSA) di cui quindici anni come Segretario Generale, e ci possono essere poche persone con una così vasta panoramica geografica e storica dell'evoluzione delle politiche di sicurezza sociale. Per maggiori informazioni: <http://binews.org/2011/04/review-vladimir-rys-reinventing-social-security-worldwide/>



La furia dei cervelli

Publicato il nuovo libro di Roberto Ciccarelli - Giuseppe Allegri, *La furia dei cervelli*, per la Manifestolibri, pp. 167, € 18,00
«La furia dei cervelli» offre la prima complessiva interpretazione, sociologica, giuridica e politica, delle mobilitazioni degli ultimi anni del lavoro della conoscenza e del cosiddetto Quinto Stato. Questo libro prova anche a interrogare le possibili riforme dei sistemi sociali a partire dalla previsione di un reddito di base, garantito al di là del lavoro, come forma di riappropriazione delle ricchezze prodotte dal Quinto Stato e saccheggiate dall'obbedienza alle imposizioni del capitalismo finanziario.
sito del libro: <http://furiacervelli.blogspot.com/>



Bin Report

La rete del BIEN

ARGENTINA: Red Argentina de Ingreso Ciudadano
Founded in March 2004 www.ingresociudadano.org
President: Rubén M. Lo Vuolo
ciepp@ciepp.org.ar

AUSTRALIA: Basic Income Guarantee Australia (BIGA)
Founded in 2002 www.basicincome.qut.edu.au
Coordinator: John Tomlinson (j.tomlinson@qut.edu.au)
Queensland University of Technology School of Humanities and Human Services Beams Rd. Carseldine Australia 4034 Tel.: +07 38644528 Fax.: +07 38644995

AUSTRIA: Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt - B.I.E.N. Austria
Founded in October 2002 www.grundeinkommen.at
Coordinator: Margit Appel redaktion@ksoe.at ; margit.appel@ksoe.at
Spokesperson: Markus Blümel markus.bluemel@ksoe.at
Schottenring 35/DG A-1010 Wien

BRAZIL: Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania
Founded in September 2004 Coordinator: Eduardo Suplicy eduardo.suplicy@senador.gov.br

CANADA: BIEN Canada
Founded in June 2008 <http://biencanada.wordpress.com>
Coordinator: Jim Mulvale jim.mulvale@uregina.ca
Dept. of Justice Studies University of Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815

DENMARK: Borgerlønsbevægelsen
Founded in January 2000 www.borgerloen.dk
President: Jørg Gaugler per@borgerloen.dk

GERMANY: Netzwerk Grundeinkommen
Founded in July 2004 www.grundeinkommen.de
Spokespersons: Reimund Acker, Ronald Blaschke, Jan Heider, Dagmar Paternoga, Johannes Ponader, Christoph Schlee, Dorothee Schulte-Basta, Martina Steinheuer, Theophil Wonneberger, Birgit Zenker kontakt@grundeinkommen.de

IRELAND: BIEN Ireland
Founded in March 1995
Coordinator: John Baker John.Baker@ucd.ie
Member of BIEN's International Advisory Board: John Baker; Equality Studies Centre University College Dublin Belfield, Dublin 4, Ireland Tel.: +353-1-716 7104, Fax: +353-1-716 1171

ITALY: Bin Italia (Basic Income Network Italy)
Founded in July 2008 www.bin-italia.org
President: Luca Santini luca.santini@bin-italia.org
Contact person: Sandro Gobetti sandro.gobetti@bin-italia.org; Member of BIEN's International Advisory Board: Sandro Gobetti; info@bin-italia.org ; Address: Via Apollo-doro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy

JAPAN: Basic Income Japanese Network
Founded in November 2007
Coordinator: Toru Yamamori toruyamamori@gmail.com
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>
c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan

MEXICO: Red Mexicana Ingreso Ciudadano Universal
Founded in April 2008
Coordinator: Pablo Yanes ingresociudadano@gmail.com; pyanes2007@gmail.com) Member of BIEN's International Advisory Board: Pablo Yanes Website: www.icu.org.mx

NETHERLANDS: Vereniging Basisinkomen
Coordinator: Guido den Broeder Igor Stravinskisingel 50 3069MA Rotterdam, The Netherlands Tel.: 010-4559538 or 070-3859268 E-mail: info@basisinkomen.nl
www.basisinkomen.nl

SOUTH KOREA: Basic Income Korean Network (BIKN)
Founded in June 2009
Website: <http://cafe.daum.net/basicincome>
E-mail: basicincomenet@gmail.com
Representative: Nam-hoon Kang kangnamhoon@gmail.com; Contact person: Gwang-eun Choi (gwangeun@gmail.com)

SPAIN: Red Renta Basica
Founded in February 2001 www.redrentabasica.org
President: Daniel Raventós; Member of BIEN's International Advisory Board: Daniel Raventós presidencia@redrentabasica.org or danielraventos@ub.edu
Príncipe d'Astúries 56, átic 08012 Barcelona, Spain
Tel.: +34.93.402.90.51, Fax: +34.93.322.65.54

SWITZERLAND: BIEN Switzerland
Founded in September 2002 President: Albert Jörmann www.revenuebase.ch Case Postale 58, CH-1293 Bellevue Email: info@bien-ch.ch

UNITED KINGDOM: Citizen's Income Trust
Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group") www.citizensincome.org
Director: Malcolm Torry info@citizensincome.org
Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom. Tel.: 44-20-8305 1222 Fax: 44-20-8305 1802

UNITED STATES: U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG)
Founded in December 1999 www.usbig.net
Coordinator: Karl Widerquist (karl@widerquist.com)
Member of BIEN's International Advisory Board: Michael Lewis